

Master Privato

Gestione di Progetti Tecnologici



tech università
tecnologica

Master Privato Gestione di Progetti Tecnologici

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/informatica/master/master-gestione-progetti-tecnologici

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 12

04

Direzione del corso

pag. 16

05

Struttura e contenuti

pag. 20

06

Metodologia

pag. 32

07

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Il responsabile di un progetto tecnologico deve essere in grado di guidare e motivare il proprio team, oltre ad avere la capacità di organizzare, dirigere e pianificare le attività, i costi, le risorse e il budget dell'intero progetto, ottenendo la massima qualità possibile nella sua realizzazione. Questo programma consentirà pertanto agli studenti di conoscere le fasi che devono essere seguite per sistematizzare tali processi e ottenere risultati favorevoli per l'azienda, oltre a sviluppare capacità di analisi e di gestione per diagnosticare eventuali problemi e presentare un piano d'azione per poter risolverli. Acquisiranno perciò le competenze necessarie per poter ricoprire posizioni dirigenziali nelle principali aziende tecnologiche.





“

*Questa sarà un'esperienza fondamentale
nella tua crescita professionale di
esperto in informatica”*

In questo Master Privato 100% online gli studenti impareranno a gestire e a sviluppare un progetto tecnologico sia in una società internazionale che in consulenze private. Attualmente, questo tipo di competenze è molto richiesto per l'importanza che questi servizi rivestono in qualsiasi settore. Questo è il motivo per cui lo studente all'inizio del programma troverà lezioni introduttive all'elaborazione e alla direzione di questi progetti, con un'attenzione particolare al ruolo del direttore e alla struttura organizzativa. Imparerà successivamente a valutare la portata e la gestione dei tempi del progetto, a partire da una linea di base per giungere infine alla definizione delle attività da svolgere.

Realizzare un progetto tecnologico non richiede solo la gestione del lavoro e la valutazione delle attività da svolgere. Occorre anche stabilire un budget che consenta di valutarne i costi di elaborazione. Lo studente avrà perciò a disposizione un modulo esclusivo su questo argomento, grazie al quale potrà acquisire gli strumenti e le tecniche di pianificazione del budget, oltre a informazioni utili sulla sua preparazione e presentazione finale.

D'altra parte, nessun progetto può essere completo finché non viene effettuata una valutazione dei rischi. Pertanto, lo studente nel corso del programma potrà apprendere concetti di base come serietà, attitudine ad affrontare i rischi, rischio individuale, tra gli altri. Lo studente imparerà inoltre a effettuare una valutazione dei pericoli non correlati e un'analisi qualitativa e quantitativa che permetterà di fornire una risposta tempestiva a qualsiasi situazione avversa che si presenti.

Dopo aver completato il Master Privato, lo studente di informatica sarà in grado di intraprendere e implementare in modo efficiente qualsiasi progetto tecnologico che richieda le competenze specifiche. Inoltre, svilupperà capacità di direzione e gestione dei progetti che arricchiranno il suo profilo professionale e gli consentiranno di lavorare in imprese internazionali.

Questo **Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Direzione di Progetti Tecnologici
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni aziendali e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



Assumi nuove responsabilità nella programmazione dei tempi dei progetti e sviluppi tecnologici a cui partecipi"

“

Acquisisci nuove competenze per risolvere i problemi tecnici del tuo progetto, mediante l'elaborazione di un piano di rischio"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti del settore, nonché specialisti riconosciuti e appartenenti a società e università prestigiose, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Acquisisci conoscenze di livello superiore e impara a gestire il budget di un progetto tecnologico.

Le aziende sono alla ricerca del tuo talento. Sviluppalo grazie a questo programma di TECH Università Tecnologica.



02

Obiettivi

Questo programma è stato ideato per insegnare agli studenti gli aspetti necessari a elaborare un progetto tecnologico di alto livello. In un percorso di studi che va dal macro al micro, lo studente potrà conoscere le basi per stabilire il ruolo di ogni membro del team, e iniziare poi ad analizzare e definire i problemi che richiedano una soluzione. Vivrà così un'esperienza completa che gli permetterà di familiarizzarsi con le possibili situazioni che dovrà affrontare nella sua pratica professionale.





“

*Aggiornati sulle nuove esigenze
del settore aziendale grazie a un
programma che si adatta ad esse”*



Obiettivi generali

- ◆ Sviluppare le competenze e le abilità necessarie per prendere decisioni in qualsiasi tipo di progetto, specialmente tecnologici, e in contesti e ambienti multidisciplinari
- ◆ Acquisire capacità di analisi e diagnosi dei problemi aziendali e di gestione
- ◆ Padroneggiare gli strumenti di gestione aziendale avanzata
- ◆ Dotare di una visione globale e strategica tutte le aree operative dell'azienda
- ◆ Assumere responsabilità e pensare in maniera trasversale e integrativa per analizzare e risolvere situazioni in contesti di incertezza
- ◆ Sviluppare atti di costituzione di Progetti Tecnologici
- ◆ Completare un controllo integrale di tutti i progetti
- ◆ Saper stimare le tempistiche in ogni processo di progettazione e sviluppo del progetto
- ◆ Valutare i processi e stimare il costo dello sviluppo di un progetto tecnologico
- ◆ Dare importanza alla qualità dei progetti
- ◆ Comprendere quali sono i costi dell'inadempimento dei criteri di qualità di un progetto
- ◆ Realizzare controlli di qualità in ogni fase del progetto
- ◆ Acquisire tecniche e competenze per gestire le risorse umane ed essere in grado di risolvere conflitti all'interno del team
- ◆ Conoscere le tendenze emergenti nel mercato della Gestione di Progetti Tecnologici
- ◆ Sviluppare le capacità comunicative necessarie a far conoscere i progetti su cui si sta lavorando
- ◆ Conoscere e gestire i rischi dei Progetti Tecnologici



Obiettivi specifici

Modulo 1. Introduzione alla progettazione, alla gestione e all'integrazione di progetti tecnologici

- ◆ Far conoscere agli studenti le basi della Gestione di Progetti Tecnologici, come il ruolo del direttore e la definizione del progetto
- ◆ Conoscere le normative e le buone pratiche di gestione dei progetti tecnologici, Prince 2, PMP e ISO 21500:2012
- ◆ Definire il piano per l'ideazione e la gestione di Progetti Tecnologici

Modulo 2. Gestione del campo di applicazione dei progetti tecnologici

- ◆ Effettuare l'analisi della portata di un progetto e un prodotto tecnologico
- ◆ Conoscere le basi per calcolare la portata di un progetto tecnologico
- ◆ Identificare i benefici di un progetto *Scope Creep* e *Gold Plating*
- ◆ Creare la Struttura di Ripartizione del Lavoro (WBS)

Modulo 3. Gestione del tempo dei progetti tecnologici

- ◆ Calcolare la durata delle fasi del progetto mediante diverse strategie, come la stima a tre punti, la stima analogica e il calcolo ascendente, tra gli altri
- ◆ Valutare e analizzare le attività da svolgere, a partire dalla loro definizione per giungere agli obiettivi previsti
- ◆ Conoscere i diversi software che aiutano la gestione del tempo

Modulo 4. Gestione dei costi dei progetti tecnologici

- ◆ Imparare a realizzare un piano di gestione dei costi utilizzando gli strumenti e tecniche di pianificazione pertinenti
- ◆ Conoscere le informazioni utili per preparare un preventivo
- ◆ Studiare la Gestione del Valore Guadagnato (EVM), analizzando le variabili di base e quelle di stato

Modulo 5. Gestione della qualità dei progetti tecnologici

- ◆ Dimensionare l'importanza della gestione della qualità dei progetti, differenziando tra "qualità" e "grado"
- ◆ Conoscere le diverse teorie applicate alla qualità, come la proposta di Edwards Deming
- ◆ Analizzare la normativa ISO 21500, studiandone la storia, gli obiettivi e le caratteristiche
- ◆ Imparare a eseguire un corretto controllo di qualità, utilizzando campionamento statistico, questionario, impatti, revisioni delle prestazioni, tra gli altri

Modulo 6. Gestione delle Risorse dei Progetti Tecnologici

- ◆ Identificare le responsabilità di ogni persona coinvolta nel progetto
- ◆ Gestire le risorse tecnologiche per ottenere il massimo risultato
- ◆ Realizzare esercizi pratici per saper utilizzare i diversi attributi del Direttore dei Progetti
- ◆ Sviluppare abilità interpersonali, chiamate anche "soft skill", che aiuteranno a guidare, motivare, influenzare e facilitare il lavoro di gruppo

Modulo 7. Gestione della Comunicazione e delle Parti Interessate (stakeholder) dei Progetti Tecnologici

- ◆ Conoscere l'importanza di un piano di gestione delle comunicazioni, realizzando l'analisi pertinente
- ◆ Padroneggiare le capacità di comunicazione
- ◆ Realizzare esercizi pratici sull'uso dei vari tipi di comunicazione in un progetto
- ◆ Applicare le tendenze e pratiche emergenti nel campo della comunicazione

Modulo 8. Gestione dei rischi nei progetti tecnologici

- ◆ Definire le minacce e le opportunità del progetto, conoscendone i diversi tipi
- ◆ Sviluppare un piano di gestione del rischio mediante strumenti e tecniche adeguati
- ◆ Effettuare un'analisi qualitativa e quantitativa dei rischi di un progetto
- ◆ Pianificare e implementare una risposta ai potenziali rischi di un lavoro tecnologico

Modulo 9. Gestione delle acquisizioni dei progetti tecnologici

- ◆ Controllare le principali attività del responsabile del progetto e del contratto
- ◆ Definire una strategia di acquisizione che si adatti a diversi ambienti e tipi di contratti
- ◆ Imparare a negoziare con i fornitori
- ◆ Cercare, selezione e valutare le offerte

Modulo 10. Certificazione PMP® o CAPM® e codice etico Tendenze e pratiche emergenti della gestione di progetti tecnologici

- ◆ Cosa sono le certificazioni PMP®, CAPM® e PMI®
- ◆ Identificare vantaggi e benefici delle certificazioni PMP® e CAPM®
- ◆ Effettuare un rapporto di esperienza professionale al PMI®

03

Competenze

Dopo aver completato il programma del Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici, lo studente sarà in possesso delle competenze indispensabili a svolgere in modo esaustivo questo tipo di lavoro. Diventerà così un membro prezioso del suo team di lavoro grazie alla varietà di abilità comunicative, amministrative, gestionali e di prevenzione acquisite durante l'intero corso.





“

Questo programma rappresenta un'opportunità unica per avere accesso a un mercato del lavoro molto richiesto da diversi settori”



Competenze generali

- ◆ Acquisire capacità di comunicazione
- ◆ Padroneggiare gli strumenti di pianificazione e gestione dei progetti
- ◆ Applicare le conoscenze acquisite per risolvere diversi problemi nel computer
- ◆ Migliorare il rapporto con i fornitori e i potenziali clienti
- ◆ Identificare gli errori che mettono a rischio il lavoro svolto
- ◆ Comprendere l'importanza di una pianificazione basata sugli obiettivi



Migliora le tue competenze per essere in grado di partecipare a vari progetti tecnologici"





Competenze specifiche

- ◆ Gestire con successo i progetti tecnologici per raggiungere gli obiettivi aziendali
- ◆ Controllare la qualità in ogni processo che viene condotto nell'elaborazione di un progetto
- ◆ Applicare i regolamenti specifici e i criteri di buona pratica per la gestione dei Progetti Tecnologici
- ◆ Eseguire il processo di monitoraggio del lavoro e il controllo di qualità dei Progetti Tecnologici
- ◆ Gestire il campo di applicazione dei Progetti Tecnologici
- ◆ Stimare la durata dei progetti e gestirli in modo adeguato
- ◆ Comprendere quali sono le risorse umane e materiali necessarie per portare avanti un progetto
- ◆ Conoscere le tendenze e le pratiche emergenti della gestione delle risorse nei Progetti Tecnologici e metterle in pratica
- ◆ Applicare le nuove tendenze nel campo della comunicazione
- ◆ Applicare il codice etico nella gestione dei Progetti Tecnologici



04

Direzione del corso

Il personale docente di questo programma è composto da un gruppo di esperti che forniranno agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studi eccellente. Vengono dunque messi a loro disposizione i migliori contenuti in modo che possano applicarli quasi da subito nello svolgimento delle loro funzioni quotidiane all'interno di un'azienda, il che rappresenta un'importante opportunità di miglioramento per coloro che desiderino mettere alla prova le proprie abilità e capacità in un team tecnologico.



“

*Imparerai dai migliori come realizzare
un piano di rischio adeguato al tuo
progetto tecnologico"*

Direttrice Ospite Internazionale

Con una lunga carriera incentrata sugli insegnamenti superiori, J. Michael DeAngelis ha lavorato come annunciatore, sceneggiatore e attore. Dopo aver ricoperto diverse posizioni accademiche presso l'Università della Pennsylvania, è stato nominato Direttore associato per le comunicazioni e la tecnologia presso questa istituzione americana. Lì, è responsabile della produzione e della presentazione del podcast informativo settimanale CS Radio. Inoltre, è co-creatore del podcast commedia Mission: Rejected, in cui svolge funzioni di direzione, redazione e produzione.

Nel corso della sua carriera ha lavorato in reti televisive educative locali e in stazioni radio nelle sezioni di notizie. Inoltre, dopo essersi laureato in Arti dello Spettacolo al Muhlenberg College, ha ricoperto la carica di direttore di The Porch Room, una società di podcast, cinema e teatro. Con tutto questo, ha avuto l'opportunità di svolgere diverse funzioni nel campo della comunicazione e dell'intrattenimento. Inoltre, ha eseguito compiti sia davanti che dietro i microfoni nel campo dell'informazione e dell'intrattenimento.

In particolare, con l'irruzione dei podcast e la loro continua crescita, questo esperto si è specializzato nella creazione e produzione di questo tipo di contenuti sonori. Attraverso di loro, e grazie alla sua esperienza come attore, riesce a trasmettere agli ascoltatori non solo informazioni e storie, ma anche emozioni attraverso la voce.

D'altra parte, DeAngelis è stato più volte riconosciuto per il suo lavoro teatrale, la sua opera Drop è stata premiata al Samuel French Off-Off Broadway Short Play Festival nel 2009. Nello stesso anno vinse il Perry Award della New Jersey Community Theatre Association (NJACT) per la migliore produzione di un'opera originale di Accidents Happen. Allo stesso tempo, il suo eccezionale percorso lo ha portato a far parte della Dramatist Guild of America.



Dott. J. Michael DeAngelis

- Direttore delle Comunicazioni e della Tecnologia presso l'Università della Pennsylvania, Stati Uniti
- Direttore della casa di produzione The Porch Room
- Presentatore del podcast informativo settimanale CS Radio
- Annunciatore e Podcaster
- Premio Perry della NJACT
- Laurea in arti dello spettacolo presso il Muhlenberg College
- Laureato in recitazione e critica teatrale al Goldsmiths College dell'Università di Londra
- Membro di: Gilda dei Drammaturghi d'America

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott.ssa Romero Mariño, Brunil Dalila

- ♦ Responsabile di Database, Associazione OCREM, Granada
- ♦ Consulente di Progetti di Software e architettura tecnologica per svariate imprese in Venezuela
- ♦ Docente Universitaria di Informatica. Dipartimento di Processi e Sistemi, Università Simón Bolívar (USB), Venezuela
- ♦ Ricercatrice in Ingegneria del Software e aree connesse, Dipartimento di Processi e Sistemi, Università Simón Bolívar (USB), Venezuela
- ♦ Ingegnere di Sistema presso l'Università Bicentenario di Aragua (UBA) Venezuela
- ♦ Dottorato in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione presso l'Università di Granada (UGR) Spagna
- ♦ Master in Ingegneria dei Sistemi presso l'Università Simón Bolívar (USB), Venezuela
- ♦ Esperta in Comunicazione e Rete di Comunicazioni dei dati presso l'Università Centrale del Venezuela (UCV)



05

Struttura e contenuti

Il Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici è un programma ideato su misura per gli studenti e le esigenze delle aziende, che richiedono continuamente che i loro collaboratori siano professionisti versatili, in grado di prevedere e analizzare anche il più piccolo dettaglio dei progetti realizzati. Pertanto, ogni modulo aiuterà a sviluppare questo insieme di competenze, offrendo i contenuti più aggiornati del mercato.





“

Impara a eseguire un corretto controllo di qualità, utilizzando un campionamento statistico e diverse tecniche di raccolta dati”

Modulo 1. Introduzione alla progettazione, alla gestione e all'integrazione di progetti tecnologici

- 1.1. Introduzione alla Gestione di Progetti Tecnologici
 - 1.1.1. Il ruolo del Direttore dei Progetti
 - 1.1.2. Definizione di progetto
 - 1.1.3. Strutture organizzative
- 1.2. Direzione di Progetti, gestione dei programmi e gestione del portfolio
 - 1.2.1. Portfolio, programmi e progetti
 - 1.2.2. Direzione strategica
- 1.3. Normativa e buona pratica nella Gestione di Progetti Tecnologici
 - 1.3.1. Prince 2
 - 1.3.2. PMP
 - 1.3.3. ISO 21500:2012
- 1.4. Influenza dell'Organizzazione nella progettazione e gestione dei Progetti Tecnologici
 - 1.4.1. Fattori ambientali di un'impresa
 - 1.4.2. Patrimonio dei processi nell'azienda
- 1.5. Processi di Gestione di Progetti Tecnologici
 - 1.5.1. Ciclo di vita dei Progetti tecnologici
 - 1.5.2. I gruppi dei processi
 - 1.5.3. Dinamica dei gruppi dei processi
- 1.6. Sviluppo dell'Atto di Costituzione di Progetti Tecnologici
 - 1.6.1. Definizione dell'Atto di Costituzione di Progetti Tecnologici
 - 1.6.2. Strumenti e tecniche
- 1.7. Sviluppo del Piano per la progettazione e la gestione di Progetti Tecnologici
 - 1.7.1. Definizione del Piano per la progettazione e la gestione di Progetti Tecnologici
 - 1.7.2. Strumenti e tecniche
- 1.8. Gestione della conoscenza dei Progetti Tecnologici
 - 1.8.1. Importanza della gestione della conoscenza nei Progetti Tecnologici
 - 1.8.2. Strumenti e tecniche
- 1.9. Monitoraggio del Lavoro dei Progetti Tecnologici
 - 1.9.1. Monitoraggio e controllo dei lavori
 - 1.9.2. Report di controllo nei Processi Tecnologici
 - 1.9.3. Strumenti e tecniche

- 1.10. Controllo integrato dei cambiamenti nei Processi Tecnologici
 - 1.10.1. Obiettivi e Benefici del Controllo dei Cambiamenti nei Progetti
 - 1.10.2. Il CCB (*Change Control Board*)
 - 1.10.3. Strumenti e tecniche
- 1.11. Consegna e Chiusura dei Progetti Tecnologici
 - 1.11.1. Obiettivi e Benefici della Chiusura Progetti
 - 1.11.2. Strumenti e tecniche

Modulo 2. Gestione del campo di applicazione dei progetti tecnologici

- 2.1. Introduzione alla gestione del campo di applicazione
 - 2.1.1. Campo di applicazione del progetto
 - 2.1.2. Campo di applicazione del Prodotto
- 2.2. Elementi fondamentali della gestione della portata del progetto
 - 2.2.1. Concetti di base
 - 2.2.2. Linea base del campo di applicazione
- 2.3. Benefici della gestione del campo di applicazione
 - 2.3.1. Gestione delle aspettative delle parti interessate
 - 2.3.2. *Scoop creep e gold plating*
- 2.4. Considerazioni sugli ambienti adattivi
 - 2.4.1. Tipi di progetti adattivi
 - 2.4.2. Definizione del campo di applicazione nei progetti adattivi
- 2.5. Pianificazione della gestione del campo di applicazione
 - 2.5.1. Piano di gestione del campo di applicazione
 - 2.5.2. Piano di gestione dei requisiti
 - 2.5.3. Strumenti e tecniche
- 2.6. Raccogliere i requisiti
 - 2.6.1. Raccolta e negoziazione dei requisiti
 - 2.6.2. Strumenti e tecniche
- 2.7. Definizione del campo di applicazione
 - 2.7.1. Comunicato dell'ambito
 - 2.7.2. Strumenti e tecniche

- 2.8. Creazione della struttura di ripartizione del lavoro (SRL)
 - 2.8.1. Struttura di ripartizione del lavoro (SRL)
 - 2.8.2. Tipologie di EDT
 - 2.8.3. *Rolling Wave*
 - 2.8.4. Strumenti e tecniche
- 2.9. Convalida del campo di applicazione
 - 2.9.1. Qualità vs. Convalida
 - 2.9.2. Strumenti e tecniche
- 2.10. Controllo del campo di applicazione
 - 2.10.1. Dati e informazioni di gestione nei progetti
 - 2.10.2. Tipi di rapporti sulla prestazione dei lavori
 - 2.10.3. Strumenti e tecniche

Modulo 3. Gestione del tempo dei progetti tecnologici

- 3.1. Stima della durata delle fasi del progetto
 - 3.1.1. Stima a tre punti
 - 3.1.1.1. Il più probabile (tPr)
 - 3.1.1.2. Ottimista (TO)
 - 3.1.1.3. Pessimista (TP)
 - 3.1.2. Stima analogica
 - 3.1.3. Stima parametrica
 - 3.1.4. Calcolo ascendente
 - 3.1.5. Processo decisionale
 - 3.1.6. Giudizio degli esperti
- 3.2. Definizione delle attività e scomposizione dei compiti del progetto
 - 3.2.1. Scomposizione
 - 3.2.2. Definire le attività
 - 3.2.3. Scomposizione dei compiti del progetto
 - 3.2.4. Attributi dell'attività
 - 3.2.5. Elenco dei traguardi
- 3.3. Sequenza delle attività
 - 3.3.1. Elenco delle attività
 - 3.3.2. Attributi dell'attività
 - 3.3.3. Metodo per diagrammare la provenienza
 - 3.3.4. Determinazione e integrazione delle dipendenze
 - 3.3.5. Anticipi e ritardi
 - 3.3.6. Diagramma di rete della tabella di marcia del progetto
- 3.4. Stima delle risorse delle attività
 - 3.4.1. Registro dei presupposti
 - 3.4.2. Elenco delle attività
 - 3.4.3. Attributi dell'attività
 - 3.4.4. Registro dei presupposti
 - 3.4.5. Registro delle lezioni apprese
 - 3.4.6. Assegnazione del team al progetto
 - 3.4.7. Struttura di ripartizione delle risorse
- 3.5. Stima della durata delle attività
 - 3.5.1. La legge dei rendimenti decrescenti
 - 3.5.2. Quantità di risorse
 - 3.5.3. Progressi tecnologici
 - 3.5.4. Motivazione del personale
 - 3.5.5. Documentazione del progetto
- 3.6. Sviluppo della tabella di marcia
 - 3.6.1. Analisi della rete della tabella di marcia
 - 3.6.2. Metodo del percorso critico
 - 3.6.3. Ottimizzazione delle risorse
 - 3.6.3.1. Livellamento delle risorse
 - 3.6.3.2. Stabilizzazione delle risorse
 - 3.6.4. Anticipi e ritardi
 - 3.6.5. Comprensione della tabella di marcia
 - 3.6.5.1. Intensificazione
 - 3.6.5.2. Esecuzione rapida

- 3.6.6. Linea base della tabella di marcia
- 3.6.7. Tabella di marcia del progetto
- 3.6.8. Dati della tabella di marcia
- 3.6.9. Calendari del progetto
- 3.7. Tipologie di relazione e di dipendenza tra tutte le attività del progetto
 - 3.7.1. Dipendenze obbligatorie
 - 3.7.2. Dipendenze discrezionali
 - 3.7.2.1. Logica preferita
 - 3.7.2.2. Logica preferenziale
 - 3.7.2.3. Logica soft
 - 3.7.3. Dipendenze esterne
 - 3.7.4. Dipendenze interne
- 3.8. Software di gestione del tempo nei Progetti Tecnologici
 - 3.8.1. Analisi dei diversi software
 - 3.8.2. Tipi di Software
 - 3.8.3. Funzionalità e copertura
 - 3.8.4. Utilità e vantaggi
- 3.9. Controllo della tabella di marcia
 - 3.9.1. Informazione sulla prestazione del lavoro
 - 3.9.2. Previsioni della tabella di marcia
 - 3.9.3. Richieste di cambiamento
 - 3.9.4. Aggiornamento al piano di gestione del tempo
 - 3.9.5. Aggiornamento dei documenti del progetto
- 3.10. Ricalcolo dei tempi
 - 3.10.1. Percorso Critico
 - 3.10.2. Calcolo dei tempi minimi e massimi
 - 3.10.3. La tolleranza in un progetto
 - 3.10.3.1. Che cos'è?
 - 3.10.3.2. Come usarla?
 - 3.10.4. Tolleranza totale
 - 3.10.5. Tolleranza libera

Modulo 4. Gestione dei costi dei progetti tecnologici

- 4.1. Cos'è il piano di gestione dei costi?
 - 4.1.1. Strumenti e tecniche di pianificazione
 - 4.1.2. Risultati della pianificazione dei costi
- 4.2. Stimare i costi Tipologie di stima Analisi di riserva
 - 4.2.1. Informazioni utili per la stima dei costi
 - 4.2.2. Strumenti e tecniche per la stima dei costi
 - 4.2.3. Risultati della preparazione del budget dei costi
- 4.3. Tipologie di costi di un progetto
 - 4.3.1. Costi diretti e indiretti
 - 4.3.2. Costi fissi e costi variabili
- 4.4. Valutazione e selezione di progetti
 - 4.4.1. Dimensioni finanziarie di un progetto
 - 4.4.2. VAN
 - 4.4.3. TIR e RRN
 - 4.4.4. Tempo di ripresa e *Payback*
- 4.5. Determinazione del budget
 - 4.5.1. Informazioni utili per la preparazione del budget del progetto
 - 4.5.2. Strumenti e tecniche per la preparazione del budget dei costi
 - 4.5.3. Risultati della preparazione del budget del progetto
- 4.6. Proiezione dei costi
 - 4.6.1. Dati e informazioni di gestione dei costi
 - 4.6.2. Tipi di rapporti sulla prestazione dei costi
- 4.7. Tecnica dell'Earned Value Management (EVM)
 - 4.7.1. Variabili di base e variabili di stato
 - 4.7.2. Previsioni
 - 4.7.3. Tecniche e pratiche emergenti
- 4.8. Il flusso di cassa del progetto
 - 4.8.1. Tipologie di flussi di cassa
 - 4.8.2. Stima dei flussi netti di cassa associati a un progetto
 - 4.8.3. Lo sconto nei flussi di cassa
 - 4.8.4. Applicazione del rischio ai flussi di cassa

- 4.9. Controllo dei costi
 - 4.9.1. Obiettivi e benefici del controllo dei costi
 - 4.9.2. Strumenti e tecniche

Modulo 5. Gestione della qualità dei progetti tecnologici

- 5.1. Importanza della gestione della qualità nei progetti
 - 5.1.1. Concetti chiave
 - 5.1.2. Differenza tra qualità e grado
 - 5.1.3. Precisione
 - 5.1.4. Esattezza
 - 5.1.5. Metriche
- 5.2. Teorie della qualità
 - 5.2.1. Edwards Deming
 - 5.2.1.1. Ciclo di Shewart Deming (Piano-Do -Check-Act)
 - 5.2.2. Miglioramento continuo
 - 5.2.3. Joseph Juran Principio di Pareto
 - 5.2.3.1. Teoria di adeguamento all'uso
 - 5.2.4. Teoria della gestione della qualità totale
 - 5.2.5. Kaoru Ishikawa (Spina di pesce)
 - 5.2.6. Philip Crosby (Costo della bassa qualità)
- 5.3. Normativa: ISO 21500
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Precedenti e storia
 - 5.3.3. Obiettivi e Caratteristiche
 - 5.3.4. Gruppo di Processi-Gruppo di Materie
 - 5.3.5. ISO 21500 vs PMBok
 - 5.3.6. Futuro della normativa
- 5.4. Tendenze e pratiche emergenti della gestione della qualità
 - 5.4.1. Adempimento delle politiche e dei controlli
 - 5.4.2. Standard e adempimenti normativi
 - 5.4.3. Miglioramento continuo
 - 5.4.4. Coinvolgimento degli *Stakeholders* (Interessati)
 - 5.4.5. Retrospettive ricorrenti
 - 5.4.6. Retrospettive posteriori
- 5.5. Pianificazione della gestione della qualità
 - 5.5.1. Analisi Costo-Beneficio
 - 5.5.2. Analisi delle decisioni multi-criterio
 - 5.5.3. Pianificazione delle prove e dell'ispezione
 - 5.5.4. Diagrammi di flusso
 - 5.5.5. Modello logico di dati
 - 5.5.6. Diagramma matriciale
 - 5.5.7. Diagrammi di interrelazione
- 5.6. Costi dell'adempimento e dell'inadempimento dei criteri di qualità
 - 5.6.1. Costi dell'adempimento
 - 5.6.2. Costi dell'inadempimento o della non conformità
 - 5.6.3. Costi di prevenzione
 - 5.6.4. Costi di valutazione
 - 5.6.5. Errori interni
 - 5.6.6. Errori esterni
 - 5.6.7. Costo marginale di qualità
 - 5.6.8. Qualità ottimale
- 5.7. Gestione della qualità
 - 5.7.1. Liste di verifica
 - 5.7.2. Analisi delle alternative
 - 5.7.3. Analisi dei documenti
 - 5.7.4. Analisi dei processi
 - 5.7.5. Analisi causa radice
 - 5.7.6. Diagrammi causa- effetto
 - 5.7.7. Istogramma
 - 5.7.8. Diagramma di dispersione
 - 5.7.9. Disegno per X
 - 5.7.10. Metodologie di miglioramento della qualità
- 5.8. Controllo della qualità
 - 5.8.1. Cos'è un controllo interno della qualità?
 - 5.8.2. Diversi tipi di controlli
 - 5.8.3. Obiettivi dei controlli interni
 - 5.8.4. Benefici dei controlli interni

- 5.8.5. Attori coinvolti nei controlli interni
- 5.8.6. Procedura dei controlli interni
- 5.9. Controllo di qualità
 - 5.9.1. Moduli di verifica
 - 5.9.2. Campione statistico
 - 5.9.3. Questionari e indagini
 - 5.9.4. Revisione della prestazione
 - 5.9.5. Controllo
 - 5.9.6. Prove/Valutazioni dei prodotti
 - 5.9.7. Retrospezione e lezioni apprese

Modulo 6. Gestione delle risorse dei progetti tecnologici

- 6.1. Responsabilità e ruolo delle Risorse Umane dei Progetti:
 - 6.1.1. Direttore del Progetto
 - 6.1.2. Sponsor
 - 6.1.3. Direttore Funzionale
 - 6.1.4. Direttore dei Programmi
 - 6.1.5. Direttore di Portfolio
 - 6.1.6. Membri del team
- 6.2. Gestione delle risorse tecnologiche
 - 6.2.1. Cosa sono le risorse tecnologiche?
 - 6.2.2. Ottimizzazione
 - 6.2.3. Valorizzazione
 - 6.2.4. Protezione
- 6.3. Pianificazione della gestione delle Risorse Umane e stima delle risorse delle attività
 - 6.3.1. Piano di gestione delle Risorse
 - 6.3.1.1. Rappresentazione dei dati
 - 6.3.1.2. Teoria dell'organizzazione
 - 6.3.2. Requisiti delle risorse
 - 6.3.3. Base delle stime
 - 6.3.4. Struttura di ripartizione delle risorse
 - 6.3.5. Aggiornamento dei documenti in materia di risorse





- 6.4. Diverse attribuzioni del direttore dei progetti
 - 6.4.1. Potere e influenza
 - 6.4.2. Potere di ricompensare
 - 6.4.3. Potere di punire
 - 6.4.4. Potere di esperto
 - 6.4.5. Potere di riferimento
 - 6.4.6. Potere formale
 - 6.4.7. Esercizi pratici per saper utilizzare le diverse attribuzioni del direttore dei progetti
- 6.5. Acquisizione del Team di Progetto idoneo per il nostro Progetto
 - 6.5.1. Cos'è la Acquisizione del team?
 - 6.5.2. Mezzi di acquisizione del team
 - 6.5.2.1. Contratto
 - 6.5.2.2. Subappalto
 - 6.5.3. Processo decisionale
 - 6.5.3.1. Disponibilità
 - 6.5.3.2. Costi
 - 6.5.3.3. Esperienza
 - 6.5.3.4. Competenze
 - 6.5.3.5. Conoscenze
 - 6.5.3.6. Capacità
 - 6.5.3.7. Attitudine
 - 6.5.3.8. Fattori Internazionali
 - 6.5.4. Pre-assegnazione
 - 6.5.5. Team virtuali
- 6.6. Sviluppo di abilità interpersonali (*soft skill*)
 - 6.6.1. Leadership
 - 6.6.2. Motivazione
 - 6.6.3. Comunicazione
 - 6.6.4. Influenza
 - 6.6.5. Facilitazione di gruppo
 - 6.6.6. Creatività
 - 6.6.7. Intelligenza emotiva
 - 6.6.8. Processo decisionale

- 6.7. Sviluppare il team del progetto
 - 6.7.1. Riconoscimenti e ricompense
 - 6.7.1.1. Premesse da compiere per applicarlo
 - 6.7.1.2. Creare un sistema di riconoscimenti e ricompense
 - 6.7.2. Preparazione
 - 6.7.3. Co-ubicazione (*Tight-matrix*)
 - 6.7.4. Tecnologia delle comunicazioni
 - 6.7.5. Attività per lo sviluppo dello spirito di gruppo (*Team Bulding*)
- 6.8. Direzione del team del progetto. Valutazione delle prestazioni, gestione dei team del Progetto
 - 6.8.1. Pianificazione
 - 6.8.2. Tipi di valutazioni
 - 6.8.2.1. Valutazioni personali Valutazioni a 360°
 - 6.8.2.2. Valutazioni di squadra
 - 6.8.3. Definizione di variabili
 - 6.8.4. Progettazione del sistema di valutazione della prestazione
 - 6.8.5. Introduzione e preparazione dei valutatori
- 6.9. Tecniche di gestione e di risoluzione dei conflitti
 - 6.9.1. Cosa sono i conflitti in un progetto? Tipologie
 - 6.9.2. Cooperare e risolvere i problemi (*Collaborate/Problem Solve*)
 - 6.9.3. Transigere /Acconsentire (*Compromise/Reconcile*)
 - 6.9.4. Allontanarsi/Evitare (*Withdraw/Avoid*)
 - 6.9.5. Mitigare/Adeguarsi (*Smooth/Accommodate*)
 - 6.9.6. Forzare/Comandare (*Force/Direct*)
 - 6.9.7. Esercizi pratici per sapere quando usare ognuna delle tecniche di risoluzione di conflitti
- 6.10. Tendenze e pratiche emergenti della gestione delle risorse nei Progetti Tecnologici
 - 6.10.1. Metodologie per la gestione delle risorse
 - 6.10.2. Intelligenza emotiva (IE)
 - 6.10.3. Team auto-organizzati
 - 6.10.4. Team virtuali/Team distribuiti
 - 6.10.5. Considerazioni sull'adattamento
 - 6.10.6. Considerazioni sugli ambienti Agili/Adattivi

Modulo 7. Gestione della Comunicazione e delle Parti Interessate (stakeholder) dei Progetti Tecnologici

- 7.1. Pianificazione della gestione delle comunicazioni
 - 7.1.1. Perché è importante avere un piano di gestione delle comunicazioni?
 - 7.1.2. Introduzione alla gestione delle comunicazioni
 - 7.1.3. Analisi e requisiti delle comunicazioni
 - 7.1.4. Dimensioni delle comunicazioni
 - 7.1.5. Tecniche e strumenti
- 7.2. Capacità di comunicazione
 - 7.2.1. Emissione consapevole
 - 7.2.2. Ascolto attivo
 - 7.2.3. Empatia
 - 7.2.4. Evitare i gesti scorretti
 - 7.2.5. Leggere e scrivere
 - 7.2.6. Rispetto
 - 7.2.7. Persuasione
 - 7.2.8. Credibilità
- 7.3. Comunicazione efficace, efficiente e tipologie di comunicazione
 - 7.3.1. Definizione
 - 7.3.2. Comunicazione efficace
 - 7.3.3. Comunicazione efficiente
 - 7.3.4. Comunicazione formale
 - 7.3.5. Comunicazione Informale
 - 7.3.6. Comunicazione scritta
 - 7.3.7. Comunicazione verbale
 - 7.3.8. Esercizi pratici sull'uso dei vari tipi di comunicazione in un progetto
- 7.4. Gestione e controllo delle comunicazioni
 - 7.4.1. Gestione delle comunicazioni di un progetto
 - 7.4.2. Modelli di comunicazione
 - 7.4.3. Metodi di comunicazione
 - 7.4.4. Canali di comunicazione di un progetto

- 7.5. Tendenze e pratiche emergenti nel campo della comunicazione
 - 7.5.1. Valutazione degli stili di comunicazione
 - 7.5.2. Coscienza politica
 - 7.5.3. Coscienza culturale
 - 7.5.4. Tecnologia delle comunicazioni
- 7.6. Identificazione e analisi delle parti interessate (*stakeholders*)
 - 7.6.1. Perché è importante gestire gli *stakeholders*?
 - 7.6.2. Analisi e registro degli *stakeholders*
 - 7.6.3. Interessi e preoccupazioni degli *stakeholders*
 - 7.6.4. Considerazioni sugli ambienti agili e adattivi
- 7.7. Pianificazione della gestione delle parti interessate (*stakeholders*)
 - 7.7.1. Strategie di gestione adeguate
 - 7.7.2. Strumenti e tecniche
- 7.8. Gestione della Partecipazione delle parti interessate (*stakeholders*). Strategia di gestione
 - 7.8.1. Metodi per incrementare l'appoggio e ridurre la resistenza
 - 7.8.2. Strumenti e tecniche
- 7.9. Monitoraggio del coinvolgimento delle parti interessate (*stakeholders*)
 - 7.9.1. Rapporto delle prestazioni degli *stakeholders*
 - 7.9.2. Strumenti e tecniche

Modulo 8. Gestione dei rischi nei progetti tecnologici

- 8.1. Introduzione alla gestione dei rischi
 - 8.1.1. Definizione dei rischi
 - 8.1.1.1. Minacce
 - 8.1.1.2. Opportunità
 - 8.1.2. Tipi di rischi
- 8.2. Concetti base
 - 8.2.1. Severità
 - 8.2.2. Attitudine ad affrontare il rischio
 - 8.2.3. Rischio individuale vs Rischio generale
 - 8.2.4. Categorie di rischi
- 8.3. Gestione del rischio: benefici
- 8.4. Tendenze nella gestione dei rischi
 - 8.4.1. Rischi non relazionati con eventi
 - 8.4.2. Capacità di ripresa del progetto
 - 8.4.3. Rischi in ambienti agili e adattivi
- 8.5. Pianificazione della gestione dei rischi
 - 8.5.1. Sviluppo del piano di gestione dei rischi
 - 8.5.2. Strumenti e tecniche
- 8.6. Identificazione dei rischi
 - 8.6.1. Il registro dei rischi nei progetti
 - 8.6.2. Strumenti e tecniche
- 8.7. Realizzare l'analisi qualitativa dei rischi
 - 8.7.1. L'analisi qualitativa dei rischi
 - 8.7.1.1. Definizione
 - 8.7.1.2. Rappresentazione
 - 8.7.2. Strumenti e tecniche
- 8.8. Realizzare l'analisi quantitativa dei rischi
 - 8.8.1. L'analisi quantitativa dei rischi: definizione e rappresentazione
 - 8.8.2. Strumenti e tecniche
 - 8.8.3. Modellazione e simulazione
 - 8.8.4. Analisi di sensibilità
 - 8.8.5. Calcolo della riserva di contingenza
- 8.9. Pianificazione e implementazione delle risposte ai rischi
 - 8.9.1. Sviluppo del piano di risposte ai rischi
 - 8.9.2. Tipi di strategie per affrontare le minacce
 - 8.9.3. Tipi di strategie per le sfruttare le opportunità
 - 8.9.4. Gestione delle riserve
 - 8.9.5. Strumenti e tecniche
 - 8.9.6. Implementare le risposte ai rischi
- 8.10. Monitoraggio dei rischi
 - 8.10.1. Concetti relativi al monitoraggio dei rischi
 - 8.10.2. Strumenti e tecniche

Modulo 9. Gestione delle acquisizioni dei progetti tecnologici

- 9.1. Introduzione alla gestione delle acquisizioni
 - 9.1.1. Definizione di contratto
 - 9.1.2. Quadro giuridico delle acquisizioni
- 9.2. Concetti di base
 - 9.2.1. Definizione di contratto
 - 9.2.2. Il diretto di progetto e il contratto
 - 9.2.3. Attività principali
 - 9.2.4. Contrattazione centralizzata e decentralizzata
- 9.3. Gestione delle acquisizioni: benefici
 - 9.3.1. Definizione della strategia di acquisizione
 - 9.3.2. Tipi di strategie
- 9.4. Acquisizione in ambienti adattivi
- 9.5. Tipi di contratto
 - 9.5.1. Contratto a prezzo fisso
 - 9.5.2. Contratto a costi rimborsabili
 - 9.5.3. Contratto di tempi e materiali
- 9.6. Documentazione di acquisizione
 - 9.6.1. Tipi di documenti nel quadro di una acquisizione
 - 9.6.2. Flussi di documenti nella gestione delle acquisizioni
- 9.7. Negoziazione con i fornitori
 - 9.7.1. Obiettivi della negoziazione con i fornitori
 - 9.7.2. Tecniche di negoziazione con i fornitori
- 9.8. Pianificazione della gestione delle acquisizioni
 - 9.8.1. Piano per la gestione delle acquisizioni
 - 9.8.2. Strumenti e tecniche
- 9.9. Effettuare le acquisizioni
 - 9.9.1. Ricerca, selezione e valutazione delle offerte
 - 9.9.2. Strumenti e tecniche
 - 9.9.3. Matrice di ponderazione delle offerte
- 9.10. Monitoraggio e controllo delle acquisizioni
 - 9.10.1. Punti di monitoraggio e controllo delle acquisizioni a seconda del tipo di contratto
 - 9.10.2. Strumenti e tecniche

Modulo 10. Certificazione PMP® o CAPM® e codice etico Tendenze e pratiche emergenti della gestione di progetti tecnologici

- 10.1. Cosa sono le certificazioni PMP®, CAPM® y PMI®?
 - 10.1.1. Cos'è la certificazione PMP®?
 - 10.1.2. CAPM®
 - 10.1.3. PMI®
 - 10.1.4. PMBok
- 10.2. Vantaggi e benefici delle certificazioni PMP® e CAPM®
 - 10.2.1. Tecniche e trucchi per superare al primo tentativo l'esame delle certificazioni PMP® e CAPM®
 - 10.2.2. PMI-ismi
- 10.3. Rapporto di esperienza professionale al PMI® (*Project Management Institute*)
 - 10.3.1. Registrarsi come membro del PMI®
 - 10.3.2. Requisiti di accesso agli esami di certificazione PMP® y CAPM®.
 - 10.3.3. Analisi dell'esperienza professionale dell'alunno
 - 10.3.4. Modello di relazione sull'esperienza lavorativa degli studenti
 - 10.3.5. Relazione sull'esperienza nel software del PMI®
- 10.4. Esame di Certificazione PMP® o CAPM®
 - 10.4.1. Com'è l'esame di Certificazione PMP® o CAPM®?
 - 10.4.2. Numero di domande con e senza punteggio
 - 10.4.3. Durata dell'esame
 - 10.4.4. Soglia di superamento dell'esame
 - 10.4.5. Numero di domande per ogni gruppo di processo
 - 10.4.6. Metodologia di qualificazione
- 10.5. Metodologie agili
 - 10.5.1. Agile
 - 10.5.2. SCRUM
 - 10.5.3. Kanban
 - 10.5.4. Lean
 - 10.5.5. Paragone con le certificazioni del PMI®

- 10.6. Sviluppo del software nelle metodologie agili
 - 10.6.1. Analisi dei diversi software del mercato
 - 10.6.2. Vantaggi e benefici
- 10.7. Vantaggi e limiti dell'introduzione delle metodologie agili nei tuoi Progetti Tecnologici
 - 10.7.1. Vantaggi
 - 10.7.2. Limiti
 - 10.7.3. Metodologie agili vs. Strumenti tradizionali
- 10.8. Codice Etico nella gestione dei tuoi progetti
 - 10.8.1. Responsabilità
 - 10.8.2. Rispetto
 - 10.8.3. Imparzialità
 - 10.8.4. Onestà

“

*Questo è un ottimo programma se
stai cercando di specializzarti nella
Gestione di Progetti Tecnologici”*



06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo”



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“

Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Informatica del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ti confrontiamo nel metodo dei casi, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il corso, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019, siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.





Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Questa metodologia ha formato più di 650.000 laureati con un successo senza precedenti in campi diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



07 Titolo

Il Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

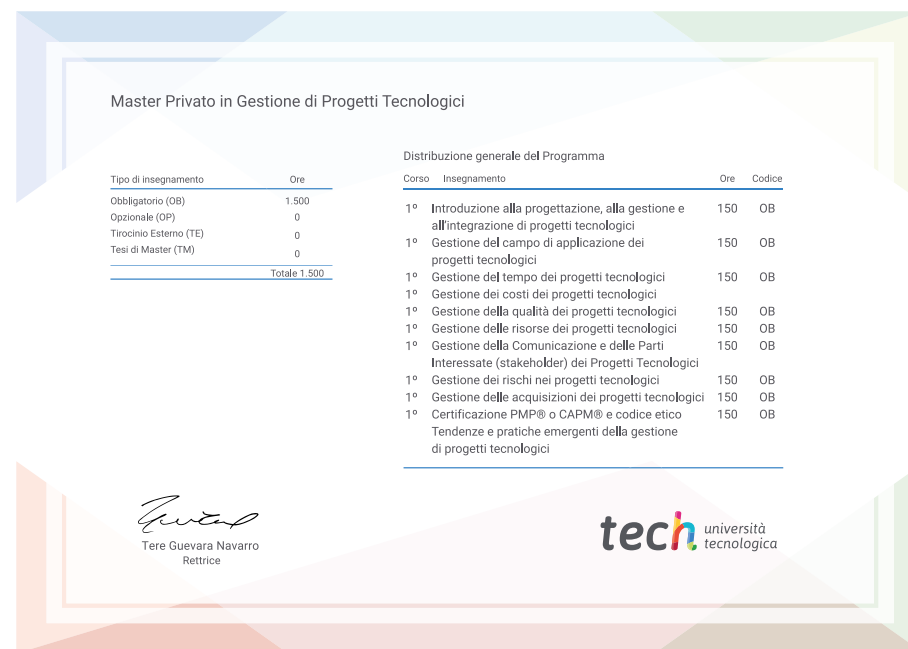
Questo **Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Gestione di Progetti Tecnologici**

N. Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Privato
Gestione di Progetti
Tecnologici

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Gestione di Progetti Tecnologici

